

CORONAVIRUS All'Aou di Novara ieri l'ingresso di un solo nuovo caso sospetto

Ricoveri scesi a due o tre al giorno

In città la "mappa" dei contagi segnala 700 positivi. Piemonte secondo per tamponi

Un solo caso sospetto ricoverato nella giornata di ieri al "Maggiore", dove la media degli ultimi giorni è stata di due, massimo tre, nuovi pazienti. Dati confortanti dall'Azienda ospedaliera universitaria di Novara, dove i ricoverati covid+ sono rimasti a quota 74, cinque dei quali in terapia intensiva e 12 in subintensiva.

Resta invece ancora pesante il conteggio di chi non ce l'ha fatta. Agli ultimi tre decessi (uno ieri e due sabato sera), vanno aggiunti i sei registrati tra venerdì e sabato. Numeri ancora alti, tutti riferiti a persone, per la maggior parte anziane, ricoverate da tempo e che purtroppo non sono riuscite a vincere la loro battaglia contro il coronavirus.

Intanto, sembrano far segnare un calo anche i nuovi contagi in Piemonte, che

secondo il bollettino della Regione di ieri alle 17, crescono di 112 unità rispetto a sabato, quando l'incremento era stato pari a +181. In provincia di Novara, i positivi risultano 2.475 (7 più di sabato), 767 i guariti (+6), 290 i morti. A Novara città, secondo la mappa dei contagi che la Regione aggiorna ogni giorno alle 8,45, a ieri mattina i positivi erano 700, sette in meno rispetto ai dati aggiornati a mercoledì che abbiamo pubblicato sullo scorso numero. L'indice dei contagi per mille abitanti scende così lievemente, da 6,78 di mercoledì a 6,71 di ieri.

In tutto il Piemonte sono 28.665 le persone finora risultate positive al covid-19. I ricoverati in terapia intensiva sono scesi a 137 (-6 rispetto a sabato), quelli non in terapia intensiva a 2.024 (-14). 11.489

le persone in isolamento domiciliare.

I tamponi diagnostici finora processati sono 210.370, di cui 116.292 risultati negativi.

E a proposito di tamponi, un rapporto della Fondazione **Gimbe** ha calcolato il numero di tamponi eseguiti in rapporto agli abitanti collocando il Piemonte al secondo posto prima di Emilia Romagna, Liguria e Toscana. Analizzato i dati di tutte le Regioni negli ultimi 14 giorni, la Fondazione **Gimbe** ha rilevato che circa un terzo dei tamponi sono "di controllo" e che il numero di tamponi per 100.000 abitanti/giorno è ancora molto esiguo rispetto alla massiccia attività di testing necessaria nella fase 2. La Fondazione ha quindi raggruppato le Regioni in base al numero di tamponi totali effettuati

giornalmente ogni 100mila abitanti. La media nazionale è di 88 tamponi per 100.000 abitanti/die e il Piemonte con una media di 117 ogni 100.000 abitanti si colloca al secondo posto prima di Emilia Romagna e Liguria.

«Sono orgoglioso del lavoro svolto - ha sottolineato Matteo Marnati, assessore regionale "fresco" di delega speciale alle Attività dei Laboratori, - abbiamo risalito la china in un momento di grande emergenza. C'è ancora molto lavoro da fare ma non dobbiamo abbassare la guardia, il Piemonte è una grande regione e c'è un grande potenziale di miglioramento. Metteremo a sistema i laboratori per essere pronti a ogni tipo di emergenza».

• **Laura Cavalli**

